



## COMUNE DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 6 Giugno 2023

*All'attenzione del Sindaco Luca Vecchi  
Alla Giunta del Comune di Reggio Emilia  
Al Presidente del Consiglio Comunale*

### **MOZIONE: Richiesta aumento dotazione di alberi monumentali sul territorio comunale e azioni di coinvolgimento su ambito provinciale.**

#### **PREMESSO CHE:**

- La legge 14 gennaio 2013, n. 10, oltre a dettare norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, va a potenziare, con il suo articolo 7, il preesistente quadro legislativo volto alla tutela degli alberi monumentali, rappresentato, a livello statale, dal D. Lgs. n. 42/2004 e a livello regionale da una pluralità di norme. Per meglio aderire alle opportunità fornite dal D.Lgs. n. 42/2004, che a seguito di modifica da parte del D. Lgs. n. 63/2008 considera beni paesaggistici anche gli alberi monumentali, la norma ne traccia il loro profilo, impone la loro individuazione attraverso un censimento e la loro iscrizione in un elenco nazionale e, attraverso specifici divieti di danneggiamento e abbattimento, ne garantisce la tutela.
- Essa ha il merito di fornire una definizione univoca di “albero monumentale”, che le regioni hanno l’obbligo di recepire a livello legislativo. Il comma 1, infatti, stabilisce che, agli effetti della legge e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica, si intende per “albero monumentale”:
  - a) l’albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l’albero secolare tipico, che possono essere considerati come vari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;
  - b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

*c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.*

- I successivi commi stabiliscono che:
  - i comuni provvedano ad effettuare il censimento degli alberi monumentali ricadenti nel territorio di loro competenza, trasmettendone i risultati alle regioni, alle quali spetta la redazione dell'elenco regionale;
  - le regioni trasmettano i loro elenchi regionali al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in modo tale da potersi redigere un elenco nazionale degli alberi monumentali, dallo stesso gestito, aggiornato e pubblicizzato;
  - con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica siano individuati i principi e i criteri direttivi per la catalogazione e l'inserimento nell'Elenco nazionale degli Alberi monumentali d'Italia.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- I criteri di attribuzione del carattere di monumentalità che hanno guidano l'attività di catalogazione sono stati individuati dal decreto attuativo della L. n. 10/2013, il Decreto 23 ottobre 2014, a partire dalla definizione di "albero monumentale" fornita dalla norma. Sono ben sette e la loro valutazione è da condursi in modo sia aggiuntivo che alternativo, ma sempre con la massima attenzione al contesto ambientale, storico e paesaggistico in cui l'albero insiste. Di seguito si elencano:
  - **il pregio legato all'età e alle dimensioni.** Il criterio dimensionale fa riferimento a tre parametri: la circonferenza del tronco, l'altezza dendrometrica, l'ampiezza e proiezione della chioma, da considerarsi anche in modo alternativo.
  - **il pregio legato alla forma e al portamento.** La forma e il portamento sono aspetti che garantiscono il successo biologico di un albero ma testimoniano anche l'importanza che ad esso è stata attribuita dall'uomo, sia per motivi produttivi che per ragioni puramente estetiche e funzionali.
  - **il valore ecologico.** Esso fa riferimento alla probabilità che un albero, soprattutto se senescente, ha di ospitare al suo interno e nelle sue immediate vicinanze specie di fauna e flora, meritevoli di tutela quanto più sono rare e in pericolo di estinzione.
  - **Il pregio legato alla rarità botanica.** Il criterio considera sia la rarità botanica assoluta che quella relativa, in termini sia di specie che di entità intraspecifiche.
  - **il pregio legato all'architettura vegetale.** Il criterio si riferisce a particolari esemplari arborei organizzati in modo da costituire vere e proprie architetture vegetali sulla base di un progetto unitario e riconoscibile, in sintonia o meno con i manufatti architettonici.
  - **il pregio storico-culturale-religioso.** Trattasi di un criterio di tipo antropologico-culturale.
  - **il pregio paesaggistico.** Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva.
- L'elenco nazionale degli alberi monumentali, approvato con D.M. 19 dicembre 2017, si compone di n. 4006 (Dato ministeriale luglio 2022) alberi o sistemi omogenei di alberi, i quali si contraddistinguono per l'elevato valore biologico ed ecologico, per l'importanza antropologico-culturale, per il loro stretto rapporto con emergenze di tipo architettonico, per

la capacità di significare il paesaggio sia in termini estetici che identitari. Sono alberi che rispondono a uno o più dei criteri di attribuzione del carattere di monumentalità identificati dal decreto attuativo della legge, sulla base di quella che è la definizione di albero monumentale fornita in modo univoco dalla norma stessa.

#### PRESO ATTO CHE:

- La Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime Regioni in Italia ad emanare negli anni '70 una legge di salvaguardia della flora spontanea, la Legge regionale 24 gennaio 1977, n.2 e ss.mm. "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" che all'art. 6 prevede :  
*"Con decreto del Presidente della Giunta regionale, anche su proposta dei Comuni, delle Comunità montane, della Amministrazioni provinciali, del Comitato circondariale di Rimini, delle Assemblee dei Comuni di Imola e Cesena, degli Istituti universitari interessati, delle associazioni naturalistiche, ricreative e del tempo libero, dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali e dell'Azienda regionale delle foreste, sono assoggettati a particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale, sentito il parere de Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale e della competente Commissione consiliare"*
- Il decreto è emanato sulla base di un elenco degli esemplari arborei individuati annualmente a seguito di istruttoria compiuta dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (ora Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane) che dovrà contenere gli elementi conoscitivi e le indicazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma successivo.
  - a) l'esatta ubicazione degli esemplari arborei tutelati con riferimento anche all'individuazione catastale dell'area ove insistono;
  - b) Le caratteristiche di tali esemplari e le modalità di segnalazione degli stessi in loco;
  - c) I criteri e la durata di applicazione del regime di tutela nonché i soggetti pubblici e privati cui la tutela viene affidata;
  - d) Il tipo e le modalità degli interventi necessari ad assicurare la buona conservazione dello stato vegetativo degli esemplari tutelati.
- Le ragioni della tutela riguardano quindi sia l'interesse naturalistico e scientifico che il legame culturale, affettivo e di identità che nel corso del tempo si è venuto a creare tra l'albero, il territorio circostante e la comunità che in esso ha vissuto e vive.
- È con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previo parere della Commissione assembleare, che la Regione può assoggettare a particolare tutela gli esemplari arborei vegetanti nel territorio regionale e la tutela comporta una serie di indicazioni e divieti, quali ad esempio:
  - **l'assoluta intangibilità** degli esemplari arborei protetti;
  - l'individuazione di un'**area di rispetto** idonea ad assicurare la buona salute dell'albero;
  - la possibilità di **interventi mirati al mantenimento del buon stato vegetativo** (che devono essere effettuati solo esclusivamente **previo parere vincolante del competente Settore regionale Fitosanitario e difesa delle produzioni**);
  - l'applicazione di **sanzioni amministrative** nel caso di danneggiamento arrecato al soggetto tutelato.
- La Regione Emilia-Romagna ha anche approvato un Manuale di Immagine Coordinata relativo alla segnaletica con lo scopo di rendere riconoscibile in maniera univoca ed uniforme

gli alberi monumentali presenti nell'Elenco regionale recependo contestualmente anche la segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia presenti nell'Elenco nazionale, così come disciplinata nell'allegato 6 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 *"Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento"*.

#### CONSIDERATO CHE:

- negli ultimi anni, per diverse motivazioni, molte aree verdi e viali alberati del nostro comune hanno visto l'abbattimento aggressivo o la capitozzatura di innumerevoli piante di grandi dimensioni, arrecando un danno irreparabile al prezioso patrimonio arboreo del nostro territorio;
- tra le varie tecniche di manutenzione degli alberi, la capitozzatura è un pericoloso e radicale intervento di potatura che genera irreparabili danni all'albero stesso poiché prevede il taglio indiscriminato del fusto, delle branche primarie o di grossi rami e può rimuovere fino al 100 per cento delle foglie, ovvero gli organi con cui l'albero produce il proprio nutrimento;
- l'inserimento di nuovi alberi monumentali aiuterebbe nella divulgazione culturale dell'importanza e del valore di questi esemplari unici ma soprattutto come sprono ad avere rispetto delle essenze arboree in generale sul nostro territorio comunale.

#### RICORDATO CHE:

- L'albero monumentale è un sistema vivente complesso, un bene dall'eccezionale interesse biologico. E' un individuo unico e peculiare, sia a livello anatomico, strutturale e funzionale. Per poter conservare questi alberi è necessario gestirli comprendendo bene le loro esigenze, accompagnarli con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo cercando di tenere inalterati, per quanto possibile, la loro funzionalità e la loro morfologia.
- Al fine di conservare il patrimonio arboreo regionale, i decreti emanati dal 1980 al 1997 hanno sottoposto a tutela 646 esemplari singoli, in gruppo, in filare e in boschetto e, nel corso di questi anni, sono state rimosse le tutele su 114 esemplari singoli o in gruppo, morti o fortemente compromessi. Pertanto, ad oggi, le tutele sugli alberi monumentali di pregio regionale sono **532 quasi 600** distribuite in **147 Comuni**.

#### VISTO CHE:

- Nel luglio del 2022 il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha pubblicato l'elenco aggiornato degli Alberi monumentali d'Italia; ci sono 401 nuove iscrizioni, ma nessuna di queste è si trova nel comune o in provincia di Reggio Emilia.

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad aumentare la dotazione di alberi monumentali sul territorio comunale di Reggio Emilia inserendo nuovi esemplari o consociazioni di rilievo(ad esempio: “il Cedro del Libani *dell’Elefantino* al parco del popolo o i Platani del Mauriziano o ancora l’Abies nordmanniana del Parco Spallanzani ecce cc) avvalendosi delle accertate competenze tecnico professionali del consorzio fitosanitario Regionale,
- ad intervenire urgentemente, anche attraverso l’ANCI, presso la Regione Emilia-Romagna affinché si concluda l’iter per la determinazione e l’approvazione finale della nuova legge sugli alberi monumentali attualmente allo studio della commissione competente e se ne richieda adeguata dotazione finanziaria,
- venga aggiornato il piano annuale delle manutenzioni ordinarie, prevedendo fondi necessari ad interventi straordinari ove ve ne fosse necessità,
- venga previsto un reintegro triennale di alberature monumentali degli alberi sfruttando la consulta verde come organo tecnico per la loro valutazione.
- si avvii una campagna cittadina di informazione riguardante il suddetto censimento e si forniscano ai cittadini e alle associazioni, tutti gli strumenti necessari per poterli identificare , visitare e valorizzare,
- a tramettere agli altri comuni della provincia la presente mozione con la preghiera di presentarla all’approvazione del consiglio comunale e di segnalare quanto prima eventuali esemplari da presentare in Regione,

Paolo Burani (Europa Verde)

Palmina Perri (Reggio E’)

Ferretti Paola (PD)

Claudio Pedrazzoli (PD)